



Rassegna Stampa

di Martedì 29 agosto 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	29/08/2023	<i>Cer e sicurezza idraulica</i>	3
1+14	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	29/08/2023	<i>"Non lasciare isolate le aziende agricole"</i>	5
18	Gazzetta di Mantova	29/08/2023	<i>Coltivare riso senz'acqua? Tecniche a confronto</i>	7
24	Giornale di Monza	29/08/2023	<i>Beccato tuffarsi nel Villoresi: multato</i>	8
3	Il Cittadino (Lodi)	29/08/2023	<i>Via libera al polo scolastico dalla conferenza dei servizi</i>	9
13	La Nuova del Sud	29/08/2023	<i>San Fele, 800 visitatori alle cascate</i>	10
4	La Prealpina	29/08/2023	<i>Il Verbano torna a respirare</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	29/08/2023	<i>Anbi: Interessante progetto di ricerca italiano utilizza gambero Louisiana come indicatore biologico</i>	13
	Ansa.it	29/08/2023	<i>Fondi per lo schema irriguo della Val d'Agri - PNRR - Ansa.it</i>	14
	Ansa.it	29/08/2023	<i>Gambero della Louisiana usato come indicatore biologico</i>	15
	Greenreport.it	29/08/2023	<i>Utilizzare il gambero rosso invasivo come indicatore biologico</i>	19
	Panorama.it	29/08/2023	<i>Clima, alluvioni e siccità: cosa succede in Italia</i>	21
	Affaritaliani.it	29/08/2023	<i>Emilia Romagna, il gambero rosso della Louisiana diventa indicatore biologico</i>	25
	Agenparl.eu	29/08/2023	INTERESSANTE PROGETTO DI RICERCA ITALIANO UTILIZZA GAMBERO LOUISIANA COME INDICATORE BIOLOGICO Com.S	27
	Agricoltura.it	29/08/2023	<i>Biodiversità. Gambero della Louisiana diventa cavia per un progetto di studio nell'Appennino</i>	29
	Bolognanotizie.com	29/08/2023	<i>Vincenzi (Anbi): Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità</i>	31
	Chiamamicitta.it	29/08/2023	<i>Santarcangelo: L'accento sulle frazioni al via il nuovo ciclo di incontri con la cittadinanza</i>	33
	Corrieredelleconomia.it	29/08/2023	<i>Alluvione in Emilia Romagna: Mammi', le priorità in agricoltura</i>	35
	Dire.it	29/08/2023	<i>Vincenzi (Anbi): Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità</i>	36
	Ermesagricoltura.it	29/08/2023	<i>Mammi con le associazioni agricole, imprenditori e Consorzi di bonifica a casola Valsenio (Ra)</i>	39
	Gazzettadimantova.gelocal.it	29/08/2023	<i>Maltempo, il livello del Po si è alzato di 2 metri in 24 ore: allarme di Coldiretti</i>	40
	Gazzettadiparma.it	29/08/2023	<i>Gambero della Louisiana usato come indicatore biologico grazie a uno studio dei ricercatori dell'Uni</i>	41
	Gonews.it	29/08/2023	<i>Maltempo a Pietrasanta, interventi conclusi: "Criticata" risolte velocemente"</i>	43
	Lacittadisalerno.it	29/08/2023	<i>Zone rurali senza fogne, partono i lavori</i>	45
	Mantovauno.it	29/08/2023	<i>Meteo, il Lago di Garda torna a salire, il Consorzio Mincio riduce le portate</i>	47
	Osservatoreitalia.eu	29/08/2023	<i>ANBI, ambiente: un gambero per monitorare inquinamento da nano e microplastiche</i>	49
	Regione.Basilicata.it	29/08/2023	PNRR: AGGIUDICATE LE GARE PER LAVORI SCHEMA IRRIGUO VAL DAGRI	51
	Regione.Vda.it	29/08/2023	MALTEMPO. VINCENZI (ANBI): BASTA PARLARE DI EMERGENZA, QUESTA A? NUOVA NORMALITA?	52

**FORLÌ**

Cer e sicurezza idraulica

// pagina 7 FOTO FABIO BLACO



SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Canale emiliano romagnolo, al vaglio l'ipotesi di creare punti di scarico

Nicola Dalmonte: «L'acqua può essere bloccata dalle paratie ma non può essere scaricata»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Dopo che, seppur per pochi giorni, il flusso delle acque del canale emiliano romagnolo (Cer) sono state invertite trasformandolo di fatto in una via di drenaggio dell'acqua dopo l'alluvione, ora si guarda al futuro e pensando al potenziamento della sicurezza del territorio, sempre più minacciato dagli imprevedibili effetti dei cambiamenti climatici, si vaglia l'ipotesi di realizzare dei punti di scarico delle acque per avere un'arma in più contro le tracimazioni.

«La possibilità – spiega Nicola Dalmonte, presidente del Consorzio canale emiliano romagnolo – è quella di ragionare sul canale per avere, lungo l'asta, delle possibilità di scaricare l'acqua. Il Cer, infatti, può essere sezionato attraverso paratie che bloccano il deflusso dell'acqua ma questa rimane al suo interno senza la possibilità di essere scaricata». Il Cer, vale la pena ricordarlo, è un canale che distribuisce acqua irrigua quindi ha soprattutto un utilizzo nel settore agricolo. «Oltre a ciò – sottolinea Dalmonte – ha un'importante funzione per quanto riguarda la distribuzione di acqua per uso potabile e

industriale soprattutto per il territorio di Ravenna. È un canale pensato, costruito e progettato come canale di distribuzione e non come canale di scolo, funzione principale che hanno invece i consorzi di bonifica». Ma cos'è successo durante l'alluvione del maggio scorso? «Il Cer – spiega – sottopassa tutti i fiumi che attraversa. Abbiamo registrato una prima problematica di esondazione del fiume e dunque di immissione di acqua nel canale, il

2-3 maggio quando c'è stata la rottura del Silaro. Dal 4 maggio, tutta l'attività del Cer si è bloccata poiché, avendo acqua sporca dal fiume, dovevamo prima verificarla e garantirla così come prevede la normativa». Gli eventi alluvionali del 16-17 maggio hanno riversato sul territorio un'enorme quantità d'acqua dalla collina a val-

le. «Già una parte di fiumi bolognesi hanno esondato in molte zone, fino al fiume Lamone, e tale esondazione ha coinvolto anche il Cer. Quindi, per un lungo tratto, purtroppo quest'acqua è andata a finire all'interno del Cer». L'acqua entrava in questa importante arteria ma non c'era la possibilità di farla uscire. «Il canale ha una piccola possibilità di scarico solo sul fiume Savio. Sul re-



Il punto in cui il Cer si interseca con il fiume Ronco visto dall'alto. FOTO BLACO

stante asse, non c'è modo di scaricare le acque perché la sua distribuzione avviene attraverso quella che è la rete infrastrutturale grazie ai consorzi di bonifica. Si tratta per la gran parte di condotte in pressione che hanno la necessità di avere acqua pulita». L'esondazione del Cer non ha ri-

guardato solo il Forlivese ma anche il Lugheze. «Appena è stato possibile – assicura Dalmonte – l'acqua è stata scaricata in parte nel fiume Savio e allo stesso tempo abbiamo fatto quelle manovre che ci hanno permesso di rimandare l'acqua all'indietro verso il Po. Questo ha permesso di toglie-

re una piccola quota di quell'acqua alluvionale che ha riempito tutta la Romagna: parliamo di circa 7-8 milioni di metri cubi. Per riassorbire almeno in parte le acque che nel maggio scorso inondavano la Romagna, è stato dunque invertito il suo corso facendolo scorrere non più verso Rimini, ma rimandando l'acqua verso il Po. Una manovra fatta per la prima volta e che dunque poteva causare anche danni strutturali che fortunatamente non si sono verificati: «Dopo un monitoraggio puntuale – assicura Dalmonte –, siamo riusciti a monitorare metro per metro i 120 chilometri di lunghezza, su entrambi i lati: di fatto, tranne qualche piccole frane, non ci sono stati problemi e l'attività del Cer è riuscita a ripartire dopo pochi giorni».

Deciso lo stato di emergenza

Il Governo ha deciso ieri lo stato di emergenza per 12 mesi, per gli eventi meteorologici che si sono verificati tra maggio e agosto 2023 in varie zone d'Italia. Deliberati stanziamenti per la Regione Lombar-

dia (9.430.000 euro), Veneto (8.330.000), Friuli-Venezia Giulia (7.750.000). Dichiarato lo stato di emergenza anche per i territori delle province di Teramo, Pescara e Chieti, in Abruzzo (4.120.000 euro), di Cuneo, in Piemonte (650mila euro) e per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena, in Emilia Romagna (4.500.000).

CASOLA VALSENIO

«Non lasciare isolate le aziende agricole»

Incontro ieri tra l'assessore Mammi e agricoltori e allevatori della zona

CASOLA L'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha incontrato ieri a Casola associazioni, imprese agricole, amministratori locali per fare il

punto, anche sul versante agricoltura, sullo stato dei lavori, intervenire sul ripristino delle frane e sulle necessità primarie a tre mesi dall'alluvione. L'assessore

ha fatto diversi sopralluoghi presso imprese agricole colpite dall'alluvione e si è recato anche nei luoghi oggetto dei primi ripristini da frana. // pagina 14



Il sopralluogo di Mammi a Casola



L'incontro con Mammi ieri a Casola Valsenio



L'ASSESSORE REGIONALE MAMMI IERI A CASOLA VALSENIO

«Accelerare i ripristini delle strade Non lasciare isolate le aziende agricole»

«Ricostruzione totale delle infrastrutture e risarcimenti
a chi ha produzioni vegetali e zootecniche danneggiate»

CASOLA VALSENIO

Garantire la manutenzione adeguata alle reti dei territori rurali, anche grazie alle risorse Gal. Procedere con gli interventi di somma urgenza per ripristinare le strade di collegamento e le strade intra-poderali, evitando il rischio di uno spopolamento della montagna. Ripristinare rapidamente le infrastrutture idriche e procedere con gli interventi per riparare e intervenire sui danni causati dalle frane.

Sono questi i temi affrontati ieri dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, durante un incontro a Casola Valsenio con associazioni, imprese agricole, amministratori locali per fare il punto, anche sul versante agricoltura, sullo stato dei lavori, intervenire sul ripristino delle frane e sulle necessità primarie a tre mesi dall'alluvione.

L'assessore Mammi al termine dell'incontro ha fatto diversi sopralluoghi presso imprese agricole colpite dall'alluvione.

Si è recato anche nei luoghi

oggetto dei primi ripristini da frana realizzati grazie alle risorse anticipate soprattutto dal Comune di Casola Valsenio, in collaborazione con Provincia, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Esercito e Protezione civile.

«Gli agricoltori sono custodi del territorio – ha detto l'assessore Mammi –. E per questo occorre accelerare e dare delle risposte, prima dell'inverno, puntando all'obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate. Ieri la giunta regionale ha deliberato le delimitazioni dei danni in agricoltura, nelle zone territoriali colpite dagli eventi alluvionali per danni alle produzioni vegetali, produzioni zootecniche, apistiche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali, così da essere operativi e trasmettere le perimetrazioni al ministero».

Inoltre, «abbiamo lavorato per fare sì che il nuovo strumento di ristoro Agricat potesse risarcire fino al 100% dei danni,

anche quelli provocati dalle frane – ha specificato ancora l'assessore Mammi –. In questa fase possiamo contare su circa 150 milioni di euro, messi a disposizione dallo Stato e dalla Commissione europea, garantiti per le perdite produttive: un primo passo ma ben lontano dai danni complessivi in agricoltura che si aggirano attorno al miliardo di euro. Sono inoltre a disposizione anche 50 milioni per la ricostruzione e 21 milioni che arrivano dai fondi che abbiamo stanziato tra Psr e nuovo programma di Sviluppo rurale, in attesa del contributo del fondo solidarietà delle altre Regioni».

All'incontro erano presenti, tra gli altri, il sindaco Giorgio Sagrini, il vicesindaco Maurizio Nati, rappresentanti delle associazioni agricole, il Consorzio di bonifica Romagna occidentale, gli ordini professionali e diversi imprenditori agricoli.

La scorsa settimana l'assessore Mammi si era recato con i tecnici regionali a Modigliana, dove ha tenuto un incontro analogo.

Castelbelforte. Domenica il convegno Coltivare riso senz'acqua? Tecniche a confronto

L'INIZIATIVA

CASTELBELFORTE.

“**IL** riso coltivato senz'acqua... è una strada possibile?”. E' il provocatorio slogan che accompagna il tema del convegno “Il riso nasce nell'acqua e...” che si svolgerà domenica, alle 10, nella sala polivalente “A. Bennati” a



Raccolta del riso

cura dell'Acs, con il patrocinio del Comune e la partecipazione della Strada del Riso e dei Risotti Mantovani. A dare il saluto di benvenuto agli ospiti relatori e al pubblico, il vicesindaco Stefano Bauli e la presidente Acs Mara Negri. Introdurrà l'argomento e sarà anche moderatore Andrea Carlin, vice presidente della Strada del Riso e dei risotti mantovani. Il convegno affronterà il tema dei cambiamenti climatici con serie conseguenze per la coltivazione del riso, in particolare negli ultimi anni siccitosi. Filiberto Speziali, presidente del Consorzio di bonifica Terre del Mincio, parlerà del ruolo fondamentale dell'acqua e della sua distribuzione per la coltivazione del riso. Fabio Maz-

za, tecnico agronomo dell'Ente risi, porterà l'esperienza di colture di riso dalla metodologia innovativa, parlando anche della sperimentazione che sta seguendo direttamente, anche nella nostra provincia. Porteranno la loro esperienza diretta nella coltivazione del riso, l'azienda agricola Meracine della famiglia Tovo di Roncoferraro e Stefano Cerruti con coltivazioni a Burana (Ferrara). «La nostra iniziativa – sottolinea Mara Negri – è rivolta a chi è curioso, a chi crede nei cambiamenti, a chi capisce che gli eventi climatici degli ultimi anni non vanno subiti, ma contrastati anche con l'aiuto della tecnologia». Al termine risotto con i saltarèi De.Co. —

LINO FONTANA



Un 30enne è stato pizzicato mentre si «rinfrescava» nel canale lungo via Lodi Beccato tuffarsi nel Villoresi: multato

MUGGIO (gsb) E' stato sorpreso dalla Polizia locale mentre si accingeva a tuffarsi nelle acque del canale Villoresi ed è stato sanzionato. Il fatto è avvenuto durante la settimana, quando i picchi di calura hanno raggiunto livelli da bollino rosso, per questo un 30enne muggiorese ha pen-

sato di trovare sollievo e refrigerio nel tratto d'acqua di via Lodi. Gli agenti in servizio di pattuglia nelle aree verdi cittadine lo hanno pizzicato, elevandogli la sanzione. Per i trasgressori al divieto di balneazione è prevista una multa che va dai 25 ai 150 euro. Un divieto imposto dal Consorzio di

Bonifica Est Ticino Villoresi che gestisce il canale a fronte dei suoi pericoli anche per nuotatori esperti: caratterizzato da forte correnti e per la conformazione dei suoi manufatti e delle sue sponde ripide che rendono difficile l'uscita. Ogni estate il Consorzio invita a rispettare il

provvedimento, spesso disatteso anche dai giovani, a fronte degli annegamenti che si sono verificati negli ultimi anni. Dopo aver aumentato la portata dell'acqua nel Villoresi a 15 metri cubi al secondo, il Consorzio di Bonifica venerdì ha disposto la riduzione a 8 delle portate erogate dal Lago Maggiore per pareggiare il bilancio tra gli afflussi e i deflussi. Inoltre, nel calendario del Consorzio di bonifica, al momento, non sono previste asciutte autunnali per il Villoresi, fino a nuove necessità.



Uno dei cartelli che vieta la balneazione nel Villoresi



EINAUDI L'iter dell'intervento da 20 milioni di euro finanziati con fondi Pnrr tornerà in aula consiliare

Via libera al polo scolastico dalla conferenza dei servizi

■ Più vicino il nuovo polo scolastico avveniristico per il futuro dell'istituto superiore Einaudi. Via libera per il maxi progetto, con un quadro economico complessivo da 20 milioni di euro e interamente finanziato con fondi Pnrr, anche dalla conferenza dei servizi, nell'ambito del procedimento per il permesso di costruire in deroga. E ora l'iter può tornare in consiglio comunale a Lodi. Il primo passo, però, sarà il passaggio nella commissione Ambiente e territorio, già convocata dal presidente Michele Merola per la giornata di giovedì 31 agosto alle 18.30, nell'aula consiliare del Broletto. L'iter per il permesso di costruire in variante era partito il 5 luglio scorso,

con il deposito dell'istanza telematica da parte della Provincia, con l'intento di andare a ottenere il permesso di costruire in deroga per la realizzazione della nuova scuola secondaria superiore, con la demolizione di quella esistente e ormai inadeguata. Lo scorso 21 luglio, da parte del responsabile del procedimento, era stata indetta la conferenza dei servizi asincrona, con l'invito a partecipare esteso ad Arpa, Ats Città Metropolitana di Milano, Sal, Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Cremona, Lodi e Mantova, oltre che a A2A Calore e Servizi srl, Terna spa, E-Distribuzione spa Zona di Pavia-



Il progetto del "nuovo" Einaudi

Lodi, Tim spa, LD reti e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Lodi. Diversi i rilievi arrivati da Ats Milano Città Metropolitana su aspetti molteplici, dall'impianto di condizionamento, ai parapetti di finestre, balconi e terrazze,

dalle vetrate (per garantire requisiti di sicurezza, di confort visivo, acustico e termico), alle cappe per i piani cottura dei laboratori di cucina, dalle scale interne (perché siano aerate e illuminate dall'esterno in modo diretto) al bar interno che, se gestito da personale esterno, dovrà prevedere spazi ad hoc per servizi igienici e spogliatoi. Licenziato con esito positivo il verbale della conferenza dei servizi lo scorso 21 agosto, la vicenda tornerà nell'aula consiliare, si stima, nella prima seduta utile. Nell'ultimo passaggio in aula aveva fatto discutere il cambio dei piani sul campo da calcio, con l'amministrazione che ha deciso di accettare un indennizzo per il terreno inglobato nel progetto, riservandosi di decidere poi se realizzare un nuovo impianto o destinare le risorse alla manutenzione di quelli esistenti. ■

Ross. Mung.





Visitatori ad uno degli ingressi al sito naturalistico

Altro pienone di turisti nell'ultima domenica di agosto dopo il sold out di Ferragosto

San Fele, 800 visitatori alle cascate

SAN FELE - In maniera straordinaria in tutti questi giorni di periodo ferragostano, migliaia e migliaia di turisti hanno visitato tutti i giorni le cascate di San Fele. Circa 800 i visitatori che hanno raggiunto il sito domenica scorsa. Tanti altri sicuramente raggiungeranno in questi giorni San Fele per una escursione alle cascate. A comunicarlo i volontari dell'associazione che si occupa della gestione. Tutte le strutture ricettive, B&B, ristoranti, trattorie ed aree pic nic al completo, parcheggi e navetta efficienti, grazie al servizio reso in termini di acco-

glienza e informazioni dai volontari del corpo forestale Esaf e Anta. Continua ancora l'opera di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area delle cascate da parte dei lavoratori forestali del Consorzio di Bonifica. Opere utili e importanti da consegnare e far ammirare ai tanti visitatori che raggiungono San Fele in questi giorni di agosto. San Fele e le sue cascate, si confermano il giusto luogo naturalistico da vivere e visitare che in poco più di 12 anni è diventato meta turistica tra le più importanti della Basilicata.



Il Verbano torna a respirare

Risalito di quasi un metro il livello del lago: scongiurato lo stop ai traghetti

VERBANIA - Sono bastati due giorni di pioggia per colmare la secca del lago Maggiore. Da sabato a ieri pomeriggio, il livello sullo zero idrometrico registrato a Sesto Calende è risalito di quasi un metro. Venerdì infatti era di - 24,4 centimetri, ieri di 77,4 centimetri, passando da 192,77 metri a 193,78 metri. Un dato che è ora in linea con la media stagionale di 193,51 metri.

Su Verbania, da sabato 27 agosto a ieri, sono caduti 250 millimetri di pioggia. Da oggi è previsto il miglioramento delle condizioni meteo, con il ritorno del sole e temperature che si rialzeranno, pur senza tornare al clima torrido del periodo dopo Ferragosto.

Un sospiro di sollievo per la Navigazione. Per il momento scongiurato il rischio di un'ulteriore riduzione della portata dei mezzi a bordo, che era stata introdotta ormai da un paio di settimane, e addirittura di vedere fermare alcuni traghetti.

Un problema dovuto, più che alla siccità, al deflusso di acqua allo sbarramento della Miorina gestito dal Consorzio del Ticino. L'acqua del lago, infatti, serve per garantire l'irrigazione dei campi coltivati nella pianura Padana. Ma dal lago molte erano state le richieste di rivedere la gestione a causa dei problemi causati dalla secca sia per i trasporti sul lago, che per le attività turistiche, cantieri nautici compresi.

Non abbassa la guardia la sindaca verbanese Silvia Marchionini, che la settimana scorsa aveva chiesto un intervento della Regione Piemonte sulla regolazione dei livelli del lago, che vede coinvolte anche la Lombardia e la Svizzera. L'assessore regionale al-

l'Ambiente Matteo Marnati aveva assicurato di aver già chiesto un incontro con il Ministro all'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Il Consorzio del Ticino infatti dipende direttamente dal Mase. «Aspetto la riunione con l'assessore Marnati», dice Marchionini, «perché il rischio è che ora l'acqua non serva più alla pianura e che così ci troviamo con un'esondazione nelle prossime settimane». Marchionini spiega: «È evidente che la sperimentazione del Consorzio Ticino, lunga ormai un decennio, ha fallito. Forse è ora di modernizzarci, predisponendo modelli matematici che prevedano come ripartire l'acqua del lago coinvolgendo anche la parte Svizzera». E chiede che i Comuni non vengano «lasciati soli».

Intanto ieri primo assaggio di autunno con temperature di 15 gradi sul lago e le prime spruzzate di neve sopra il 2 mila metri di quota in montagna.

Curioso il salvataggio di un gregge compiuto dai Vigili del fuoco tra Gravellona Toce e Omegna: tredici

Tredici capre e due pecore intrappolate nel torrente Strona a Gravellona Toce salvate con un'autogru dai vigili del fuoco

capre e due pecore sono state sorprese dalla piena del torrente Strona, diventato impetuoso a causa delle piogge, e sono rimaste bloccate sotto un pilone del ponte della strada provinciale 29. Sono arrivati sul posto tre squadre con autogru e tecnici del nucleo speleo alpino fluviale che si sono calati per imbragare e portare in salvo ciascun animale. Stavano tutti bene e sono stati consegnati ai legittimi proprietari. A Verbania città non si sono verificati problemi a causa delle forti piogge.

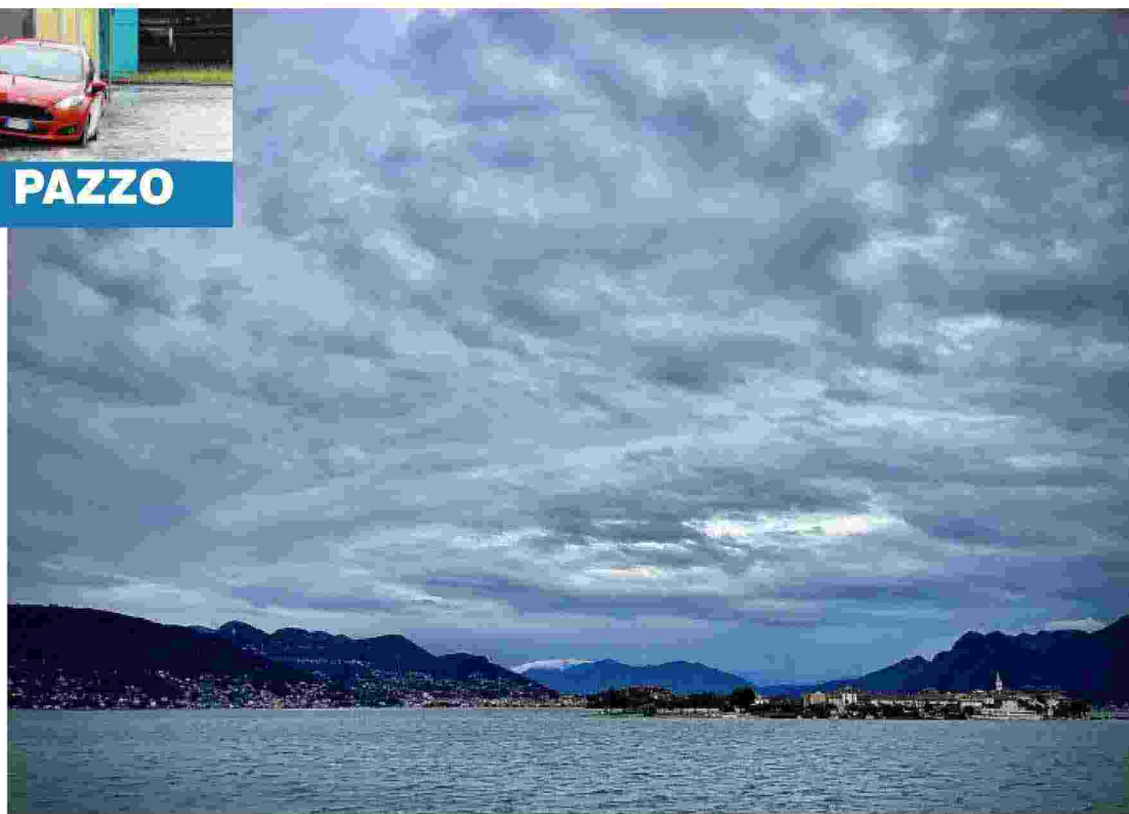
Maria Elisa Gualandris

© RIPRODUZIONE RISERVATA





METEO PAZZO



Un cielo minaccioso sopra il lago Maggiore, visto da sud con le Isole Borromee. Con la pioggia, il livello è risalito di circa un metro, dopo una discesa di 2 nelle ultime settimane. Hanno avuto un peso anche i massicci prelievi per la pianura attraverso la diga. Al centro, le operazioni di salvataggio delle caprette

Tra Sesto Calende e Verbania sono bastati due giorni di pioggia per colmare la secca: venerdì scorso era a quota - 24,4 centimetri, ieri pomeriggio a 193,78



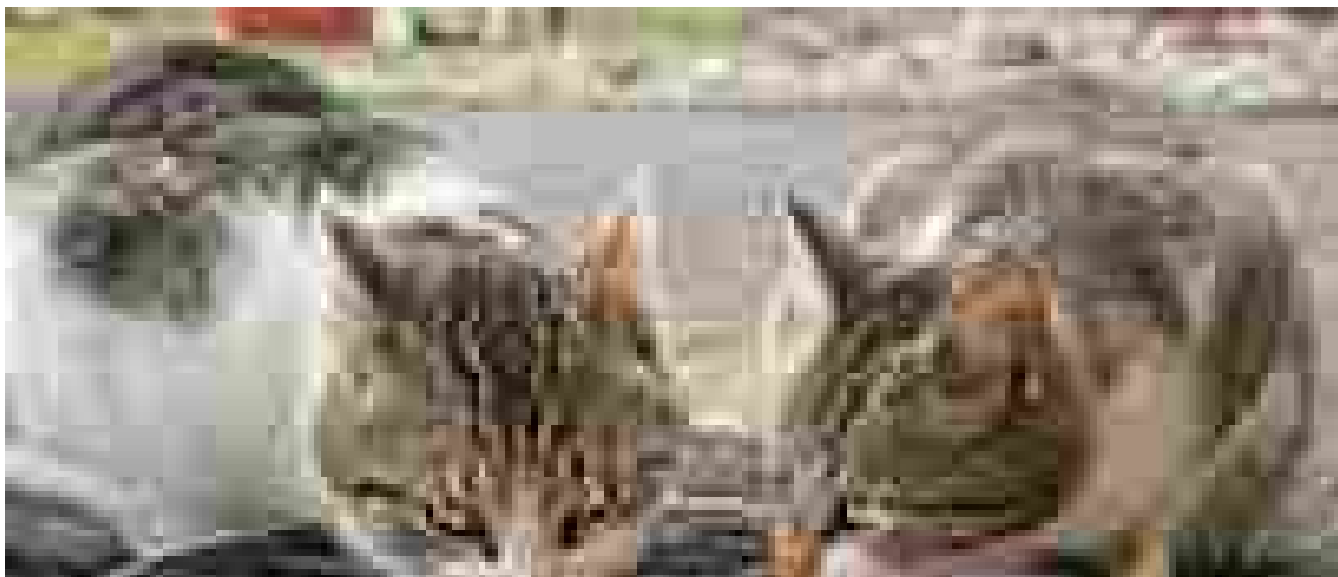
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi: Interessante progetto di ricerca italiano utilizza gambero Louisiana come indicatore biologico

Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei alieni: ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale). A cura dell'Ateneo parmigiano rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) - l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli di inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali. A livello più complessivo, Life Claw (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche evidenzia Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza. In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce. E con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio conclude Vincenzi. Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda.

Fondi per lo schema irriguo della Val d'Agri - PNRR - Ansa.it

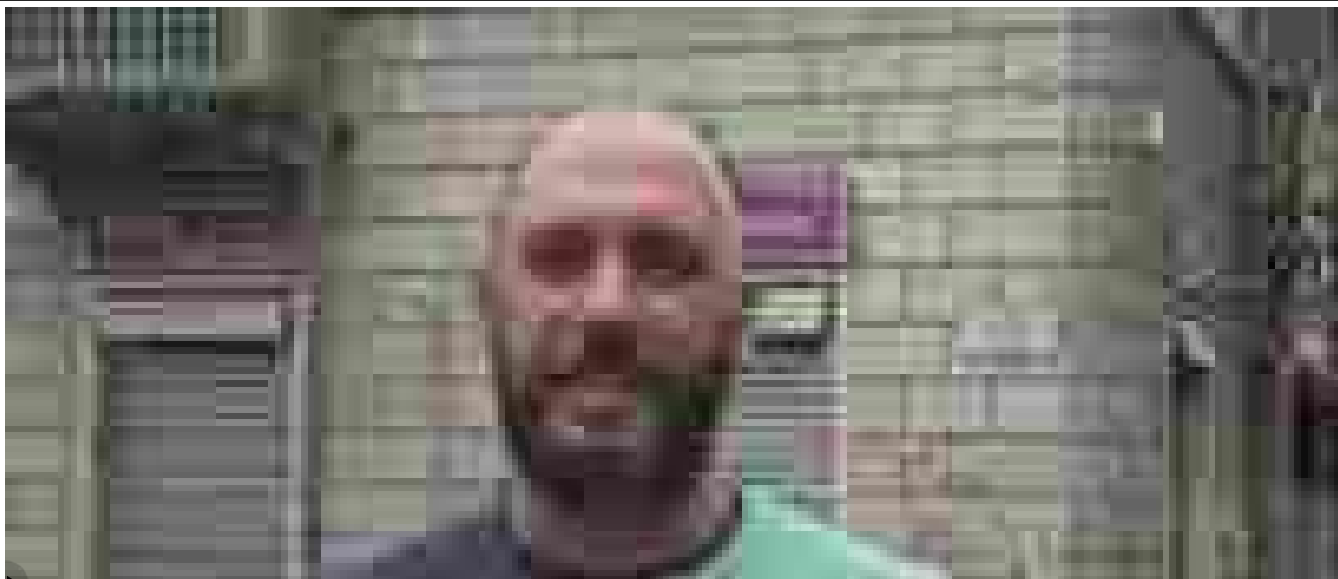
Aggiudicati due "importanti appalti" "Con una tempistica estremamente ridotta rispetto al cronoprogramma previsto, la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata ha aggiudicato, per conto del Consorzio di Bonifica della Basilicata, due importanti appalti a valere sui fondi del Pnrr (M2C4 Investimento 4.3) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali finalizzati a razionalizzare lo schema irriguo della Valle dell'Agri". Lo ha reso noto l'ufficio stampa della giunta regionale lucana. Il primo progetto relativo ai "Lavori di adeguamento migliorativo dei canali irrigui consortili sx Agri, Recoleta e San Basilio", finalizzato "a ridurre le perdite di risorsa idrica delle reti di distribuzione irrigua, prevede il ripristino strutturale e funzionale dei tratti danneggiati, l'impermeabilizzazione della superficie e il ripristino di alcuni manufatti esistenti dei canali d'irrigazione, per un importo a base d'asta di oltre quindici milioni di euro. Il secondo appalto, relativo ai "Lavori di completamento adduttore Missanello dalla derivazione Don Paola alla derivazione Caprarico D", consiste nella realizzazione di nuove linee di acquedotto, la sostituzione delle tubazioni nei tratti pensili ed il ripristino delle derivazioni e dei manufatti esistenti, per un importo a base d'asta di oltre sei milioni di euro. Si tratta - è scritto nel comunicato - di un importante risultato, raggiunto grazie alla piena collaborazione con gli uffici del Consorzio di Bonifica della Basilicata e in tempi molto ristretti, utili a consentire il rispetto delle stringenti tempistiche stabilite dal Pnrr". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Menu](#)[Edizione Italia](#)[Abbonati](#)

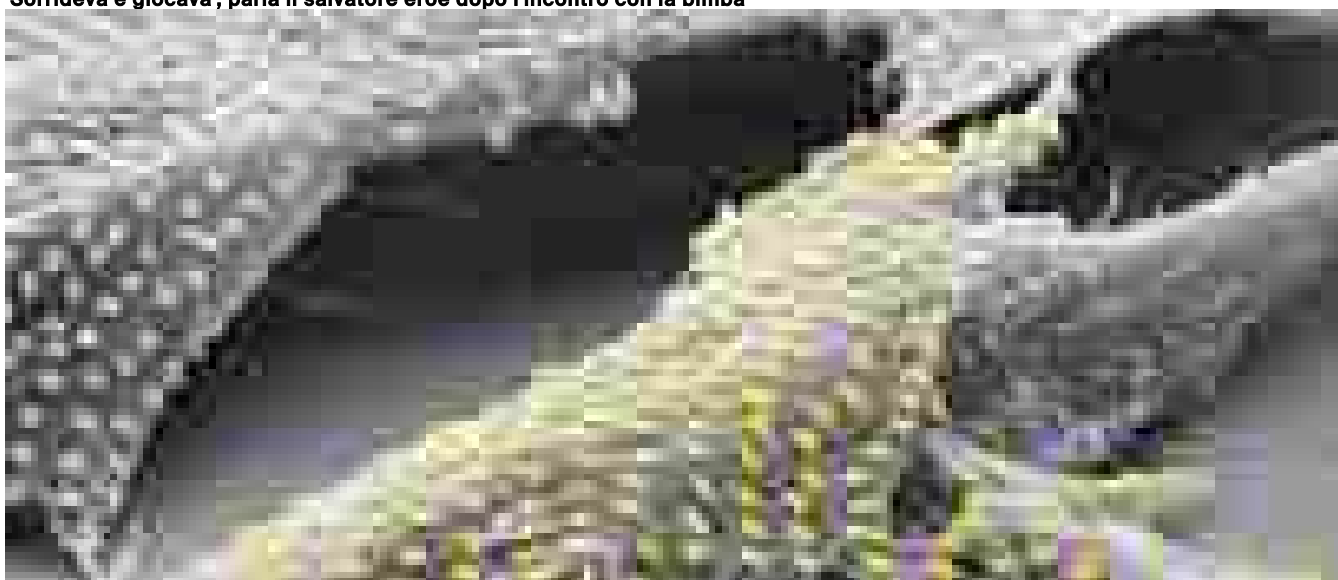
Gatti pazzi per il tonno, la scienza svela il perché. I mici sottoposti a test di assaggio



Snoopy commuove, ogni giorno attende il padrone che non c'è più



'Sorrìdeva e giocava', parla il salvatore eroe dopo l'incontro con la bimba



Tatuaggi d'oro su singole cellule viventi per monitorare la salute

Podcast

Le star di Venezia 80, ecco chi arriva (di Alessandra Magllaro)

ANSA



TemI caldiCaivanoMaltempoManovraMigrantiMancini

Canale ViaggiLifestyleSalute & Benessere

/ **TERRA&GUSTO** / In breve

Naviga :

Gambero della Louisiana usato come indicatore biologico

Il progetto Life Claw è condotto in Emilia Romagna

ROMA, 29 agosto 2023, 11:44

Redazione ANSA

←

- RIPRODUZIONE RISERVATA



I gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale), saranno utilizzati come indicatore biologico. Lo rende noto l'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). "A cura dell'Ateneo parmigiano - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali." Life Claw" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Il progetto è co-finanziato dall'Unione europea e si propone tra gli obiettivi specifici quello creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino Nord-Occidentale, contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Vivere il Parco

Scopri il programma 2023 delle attività nelle Isole di Toscana



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



Home

Green Toscana

Contatti

Diventa Partner

Oroscopo

Eventi

Archivio

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Utilizzare il gambero rosso invasivo come indicatore biologico

WhatsApp

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Aree protette e biodiversità | Inquinamenti | Scienze e ricerca

Utilizzare il gambero rosso invasivo come indicatore biologico

Il progetto di ricerca Life Claw di università di Parma e ANBI in Emilia-Romagna

[29 Agosto 2023]

A causa dei granchi blu, agosto sarà ricordato come il mese dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*) si apre una più utile prospettiva grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Crayfish lineages conservation in north-western Apennine (Life Claw) guidato dai ricercatori dalla sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale dell'università di Parma.



Life Claw, giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino Nord Occidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino Nord Occidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) spiega che «In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi. Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie».

Secondo Luigi Bisi, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza, è «Significativo che questa

Comunicazioni dai partners

Asa spa

ASA: RISERVE IDRICHE IN DIMINUZIONE - QUALI LE ZONE ELBANE A RISCHIO "BASSA EROGAZIONE"

» Archivio

Eco² – Ecoquadro

Bonifiche ferme nei Sin della Toscana: serve un Osservatorio a tutela dei cittadini



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

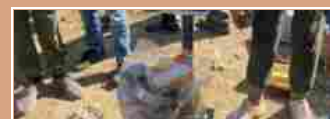
Rosignano avanza sulla mobilità elettrica, attive 9 colonnine di ricarica Scapigliato



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Swam Akkar: un processo partecipativo inclusivo per trovare soluzioni alla questione dei rifiuti in Libano

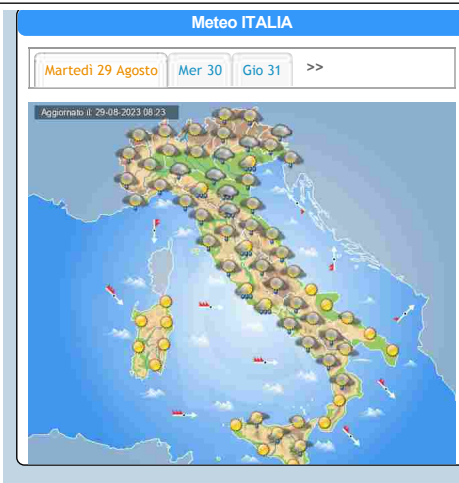


» Archivio

importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche».

Oltre all'università di Parma, ANBI e Consorzio di bonifica di Piacenza, sono partner del progetto Life Claw anche il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, le università Cattolica del Sacro Cuore e di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda,

Il presidente dell'ANBI, Francesco Vincenzi, conclude: «A cura dell'Ateneo parmigiano, l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali. E' con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio».



greenreport.it e il manifesto insieme
sull'ExtraTerrestre

In Italia continuano a crescere i sussidi
ambientalmente dannosi garantiti dallo Stato



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs
116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Gli animali del Parco Adamello Brenta in nove
racconti e due interviste



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa
fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



Panorama | News | **Clima, alluvioni e siccità: cosa succede in Italia**

NEWS 29 August 2023

Clima, alluvioni e siccità: cosa succede in Italia

Il maltempo sta causando, insieme ai cambiamenti climatici, danni catastrofici al territorio italiano. Ma cosa sta succedendo al meteo? È sempre stato così?

Francesca Catino

È innegabile che stiamo vivendo degli eventi estremi di tipo meteorologico. In

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

questi giorni stanno avvenendo dei temporali particolarmente forti nel nord Italia, soprattutto in Lombardia e in Veneto. Forti precipitazioni hanno colpito il Friuli-Venezia Giulia, dove la Protezione civile ha dichiarato che piogge così intense in poco tempo «tendono a verificarsi statisticamente una volta ogni 20-30 anni». Disagi anche in Trentino-Alto Adige. In diverse altre zone del nord una serie di stravolgimenti climatici hanno causato allagamenti, grandinate, nubifragi, esondazioni, frane e tanto altro. Ed è curioso notare come prima di tutto ci fosse l'allarme siccità e adesso è stato diramato l'allarme alluvione. Quest'ultimo, infatti, ha colpito in modo significativo l'Emilia Romagna, trovandosi in ginocchio a causa dell'esondazione dei fiumi e della violenza dell'acqua che ha spazzato via tutto ciò che ha trovato su sul percorso. Invece guardando più a sud della penisola italiana, troviamo temperature elevatissime che hanno alimentato vasti incendi, in particolare in Sicilia, in Calabria e in Sardegna.

Ma cosa sta succedendo al meteo? Quali sono gli effetti sul territorio italiano? È sempre stato così? Dove ci stiamo dirigendo? I dati scientifici parlano chiaro: le temperature globali si sono alzate e questo, paradossalmente, ha comportato un'alterazione negli eventi climatici sia nelle temperature alte sia in quelle basse. Per capire meglio la natura dei cambiamenti meteorologici che stiamo vivendo abbiamo chiesto a Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo del modenese e Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), di fare chiarezza sulla questione.

Che cosa genera questa continua alternanza climatica, tra temperature elevatissime e abbondanti alluvioni?

«Sicuramente il cambiamento climatico è un fattore reale. Ma l'Italia è un po' il "front office" ("ufficio davanti") tra il Nord Europa e l'Africa, quindi è il luogo cardine dove si scontrano alte pressioni, appunto provenienti dall'Africa, con basse pressioni provenienti dal Nord Europa - o dall'assoluto nord dell'Europa. Questo scontrarsi trova un'atmosfera carica di energia dovuta ad altissime temperature, che a loro volta determinano fenomeni di grande violenza come quelli che ci sono stati negli ultimi giorni, proprio com'è successo recentemente su Milano oppure, guardando più indietro, in Emilia Romagna. Dunque, tornano grandi incendi al sud e intense piogge tropicali al nord. Le piogge trovano terreni asciutti e duri, come l'asfalto, e l'acqua quando acquista velocità diventa un'acqua che fa danni. Quindi noi dobbiamo predisporre il territorio a questo tipo di fenomeni. Perciò la strada migliore da intraprendere sarebbe quella di raccogliere l'acqua in eccesso per poterla allontanare dai territori e dar maggior sicurezza ai cittadini e alle infrastrutture, di qualsiasi natura esse siano: dal capannone fino all'ospedale.»

Dove finisce l'acqua che non si riesce a conservare?

«È pazzesco da pensare, ma si spendono molte risorse per portare l'acqua piovana in tutta fretta a ridosso degli impianti idrofobi per sollevarla e buttarla infine nel mare. Questo significa che quest'acqua diventa salata e non è più utilizzabile. Ed è un peccato perché potremmo raccoglierla per averla a disposizione per quando manca.»

Dunque come si potrebbe fare?

«Noi dell'Anbi abbiamo presentato insieme a Coldiretti (la maggiore

I PIÙ LETTI

LIVE

La Russia ha invaso l'Ucraina. È guerra

CALCIO

Lukaku va alla Roma (ma la sua estate è stata un harakiri)

LIVE

Donald Trump è stato arrestato

NEWS

24 agosto 2016, Terremoto ad Amatrice | FOTO

CALCIO

Mancini ct dell'Arabia sarebbe la peggior uscita di sempre

associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana) il "Piano Laghetti" per proseguire in questa direzione, ossia nello sviluppo di politiche di adattamento che noi chiamiamo "manutenzione per straordinaria del territorio", "infrastrutturazione straordinaria del territorio" e dall'altra parte le chiamiamo anche "innovazione per una gestione più parsimoniosa dell'acqua da offrire all'agricoltura". Con tutte queste iniziative messe insieme e queste politiche di adattamento si possono aiutare i territori ad essere migliori, ad esempio raccogliendo e conservando l'acqua per poterne fare tesoro nel momento del bisogno.»

Quindi c'è speranza per il futuro?

«Sì. Serve un po' più di determinazione, ma possiamo far fronte alle problematiche legate alle alluvioni e alla siccità.»

E per quanto riguarda il passato, è sempre stato così?

«Noi siamo convinti - e d'altronde lo siamo statisticamente parlando - che questi episodi avevano una cadenza secolare nel passato, poi hanno avuto cadenze sempre più ravvicinate. Oggi possiamo dire che l'anno più siccitoso è stato il 2022. Ma oggi dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi eventi saranno sempre più frequenti e costituiscono la normalità. Di conseguenza anche i nostri ragionamenti e le nostre scelte politiche devono in qualche modo tenerne conto ed essere coerenti.»

Qual è una delle problematiche peggiori?

«Noi italiani, ad esempio, quest'anno avremo a disposizione meno cibo. E non è possibile rivolgersi ad altri paesi per sopperire a tale mancanza, perché tutto il resto del mondo ha i medesimi problemi. Identici. E questo si riverbera sulla qualità della vita e sul potere di acquisto dei consumatori. Ma l'Italia subisce un po' di più le conseguenze climatiche e i danni agricoli, proprio perché siamo un "front office", dove si confrontano le alte e le basse temperature e nel confrontarsi e scontrarsi si formano delle celle che scaricano a terra fiumi di acqua in un posto dove settimane prima c'erano state temperature elevatissime. Questo è il quadro.»

Perché il nord e il centro-nord è stato più colpito di altre zone?

«La Sardegna nel 2022, ad esempio, è stata la regione che ha sofferto meno la peggiore siccità degli ultimi 300 anni per un motivo molto semplice: perché nel dopo guerra delle politiche longimiranti con la cassa del mezzogiorno avevano infrastrutturato bene il territorio sardo, dotandolo di bacini, e queste dighe hanno consentito di non sprecare l'acqua in mare e al contempo di avere l'acqua per il turismo, per l'agricoltura e per i cittadini della regione. Invece le regioni dove mai si sarebbe pensato al problema dei cambiamenti climatici e della siccità, come l'Emilia Romagna, il Piemonte, la Lombardia e il Veneto, hanno molto sofferto. Infatti quest'anno ci sono stati migliaia di ettari di riso in meno in Piemonte e nella Lombardia a causa della mancanza d'acqua. Il riso in quelle aree significa anche turismo, ed è oggetto, essendo riso IGP, di tantissime risaie e di tantissima occupazione. Venendo a mancare l'acqua per il riso, manca l'occupazione, manca il turismo e manca l'economia.»

Quanto tempo serve prima di riuscire a ripristinare una sorta di equilibrio?

«Se partiamo adesso con il “Piano Laghetti” dovremmo essere pronti entro il 2030. Se si parte subito per lo meno si riesce a recuperare la fiducia delle imprese e si dà un senso ai cittadini affinché sappiano che il paese torna ad essere operativo. In realtà, nel frattempo, si sta già facendo qualcosa per salvaguardare il territorio, ad esempio con il Pnrr ci sono state risorse importanti che sono andate in queste direzioni. Infatti noi le stiamo utilizzando con un certo orgoglio.»

TUTTE LE ULTIME NEWS DI PANORAMA**LEGGI ANCHE**

- [Brutte notizie. Il clima sulla Terra sta peggiorando >](#)
- [Maltempo la nuova parola vietata >](#)
- [Keyword: Maltempo - Panorama >](#)
- [Maltempo: perché i fenomeni atmosferici sono sempre più violenti >](#)

©Riproduzione Riservata

BREAKING NEWS

ITALIA

NEWS

NOTIZIE

CLIMA

Home > Green > Emilia Romagna, il gambero rosso della Louisiana diventa indicatore biologico

GREEN

A⁻ A⁺

Martedì, 29 agosto 2023

Emilia Romagna, il gambero rosso della Louisiana diventa indicatore biologico

Vincenzi (ANBI): "Lo studio mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche"



ANBI: in Emilia Romagna un progetto di ricerca utilizza il gambero della Louisiana come indicatore biologico

Quello che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i **gamberi rossi della Louisiana** (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo **Life Claw** (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'**Università di Parma** (sezione di farmacologia e

tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

"A cura dell'Ateneo parmigiano", rende noto **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), "l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali".

A livello più complessivo, "**Life Claw**" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di **gamberi autoctoni** (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

"Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche", evidenzia **Luigi Bisi**,

Presidente del **Consorzio di bonifica di Piacenza**.

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

[anbi](#) [anbi 2023](#) [anbi consorzio bonifica](#) [emilia romagna](#) [gambero rosso della louisiana](#)

Leggi anche:



POLITICA

Vannacci: "Non temo i ministri. Ho detto no a La Piazza..."



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING ++ MALTEMPO, COLDIRETTO: PO SALE OLTRE 2 MILIARDI DI EURO++

martedì 29 Agosto 2023

[f](#)
[twitter](#)
[ig](#)
[yt](#)
[in](#)
[whatsapp](#)



[Home](#) » INTERESSANTE PROGETTO DI RICERCA ITALIANO UTILIZZA GAMBERO LOUISIANA COME INDICATORE BIOLOGICO Com.St. ANBI 29-8-23

**INTERESSANTE PROGETTO DI RICERCA ITALIANO
UTILIZZA GAMBERO LOUISIANA COME INDICATORE
BIOLOGICO Com.St. ANBI 29-8-23**



By —29 Agosto 2023  Nessun commento🕒 3 Mins Read

(AGENPARL) – mar 29 agosto 2023 NON TUTTO IL MALE VIENE PER NUOCERE...

ANBI:

IN EMILIA ROMAGNA UN PROGETTO DI RICERCA UTILIZZA
IL GAMBERO DELLA LOUISIANA COME INDICATORE BIOLOGICO

Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

"A cura dell'Ateneo parmigiano – rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) – l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali."

A livello più complessivo, "Life Claw" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al

quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

"Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche" evidenzia Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

"In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie."

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

"E' con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio" conclude Vincenzi.

Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda.

Anbi

SHARE.



Biodiversità. Gambero della Louisiana diventa cavia per un progetto di studio nell'Appennino

di Agricultura.it - 29 Agosto 2023

 Search


PIACENZA – Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

"A cura dell'Ateneo parmigiano - rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI

(Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) – l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali."

A livello più complessivo, "Life Claw" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

"Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche" evidenzia Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

"In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie."

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

"E' con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio" conclude Vincenzi.

Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune

Informazione pubblicitaria

TAGS anbi gambero in evidenza



Articolo precedente

Peste Suina. Regione Lombardia alza la guardia e chiama a raccolta gli allevatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bologna Carpi Castelfranco Cento Cesena Comacchio Faenza Ferrara Fidenza Forlì Imola Lugo Modena Parma Piacenza Reggio Ravenna Riccione Rimini Sassuolo Altri ▼

Cerca

BOLOGNA NOTIZIE
QUOTIDIANO ONLINE DELLA CITTÀ DI BOLOGNA



L'estate ti aspetta su
CASA DEL COSTUME.com



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▼ Annunci Regali Meteo Contatti ▼

Vincenzi (Anbi): "Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità"



1' di lettura

Vivere Italia
29/08/2023 - ROMA - "Siamo passati dal costume al piumino in 48 ore, e per l'ennesima volta registriamo danni a cose e persone: questa non è più un'emergenza straordinaria, questa, purtroppo, è la norma".

Francesco Vincenzi, presidente di Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari), fa una riflessione dopo gli eventi meteorologici estremi che hanno riguardato il centro-nord Italia negli ultimi giorni. "Il nostro approccio ai cambiamenti climatici deve cambiare- commenta all'agenzia di stampa Dire- così come devono cambiare i paradigmi di chi opera nel campo della tutela del territorio, di chi fa scelte politiche e dei semplici cittadini. Non possiamo continuare a curare i danni, anche perchè i danni sono ormai prevedibili". Per questo Vincenzi chiede che sia programmato e realizzato "un intervento di manutenzione straordinaria di tutto il territorio italiano, seguito da un piano di infrastrutturazione del Paese che sia in grado di raccogliere l'acqua quando cade in maniera intensa, e poi metterla a disposizione dei territori quando manca. L'alternanza di siccità e alluvioni è ormai, purtroppo, la nostra nuova normalità, e questo si verifica sotto gli occhi di tutti". Secondo il presidente di Anbi, infatti, "questo nuovo modo di manifestarsi dei fenomeni atmosferici trova un territorio costruito e non sufficientemente attrezzato per ricevere queste bombe d'acqua. Non si tratta di piogge normali- spiega- oggi al nord abbiamo intesi paesi allagati, frane, strutture in crisi. Noi siamo pronti". Di qui la richiesta di una maggiore programmazione che punti a prevenire, e non si limiti ad arginare i danni. "Dobbiamo costruire strade e ponti in modo diverso- conclude Vincenzi- Il nostro consorzio è convinto che questa non è emergenza, è una nuova normalità".

di Agenzia DIRE

Spingi su ↑



IL GIORNALE DI DOMANI



Ragazzo di 27 anni
grave dopo un
incidente, portato

all'Ospedale con l'elisoccorso



vivere emilia romagna

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Bologna: Ragazzo di
27 anni grave dopo un
incidente, portato

all'Ospedale con l'elisoccorso

Bologna: Settembre
non sarà il mese dei
rimborsi, ma si



procederà alla quantificazione dei
danni



Bologna: Ragazzo di
18 anni si schianta
contro un palo

Imola: Martina Pelosi
è stata ritrovata, non
ricordava quasi nulla



Bologna: La
Protezione Civile
raccomanda prudenza



Bologna: L'uomo è
stato denunciato,
aveva minacciato i





Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 30 agosto 2023 - 166 letture

In questo articolo si parla di sanità, ambiente, cultura, lavoro, politica, welfare, economica, hi-tech

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/epuB>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/epuB-72>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorprendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

✉ Iscriviti 🔒 Privacy ! Non vendere i miei dati

DISQUS

passanti con una catena

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Unrae, a giugno il
mercato delle auto
usate in crescita del

9,1%

West Nile, test
confermano virus su
paziente di Palermo



PetNews Magazine -
29/8/2023

Vincenzi (Anbi): "Basta
parlare di emergenza
maltempo, questa è la nuova
normalità"

I 3 Articoli più letti della settimana

- Manifestazione pacifica a Bologna in sostegno di Senegal e Niger - (356 Letture)
- La donna è morta sull'elisoccorso - (162 Letture)
- Omicidio Matteuzzi, Giovanni Padovani ha tentato il suicidio in carcere - (128 Letture)



EVENTI



Santarcangelo: “L’accento sulle frazioni” al via il nuovo ciclo di incontri con la cittadinanza

29 Agosto 2023 / Redazione



“L’accento sulle frazioni. Cantieri e progetti tra interventi pubblici e privati” è il ciclo di incontri con il quale l’Amministrazione comunale – dopo l’avvio del percorso partecipativo per la redazione del Piano urbanistico generale – riprende il confronto con la cittadinanza sui temi più attuali per le diverse località del territorio santarcangiolese.

Il primo appuntamento, martedì 5 settembre alle ore 21 presso la scuola primaria “Luigi Ricci” di San Vito, sarà infatti dedicato alla presentazione del percorso ciclopedonale di via San Vito – per il quale è ormai imminente l’avvio dei lavori – e della nuova urbanizzazione che interesserà la zona compresa tra le vie Vecchia Emilia, Brici e don Sturzo. All’incontro interverranno la sindaca Alice Parma, l’assessore alla Pianificazione urbanistica Filippo Sacchetti e i progettisti degli interventi, architetto Giovanni Gavelli e geometra Mauro Benvenuti.

Il giorno successivo, mercoledì 6 settembre sempre alle ore 21, alla scuola dell’infanzia “Biancaneve” di Sant’Ermete si svolgerà il secondo incontro pubblico, che prevede la presentazione dei progetti per il recupero dei laghi Azzurro e Santarini, nonché degli interventi di presidio idraulico in via di definizione per la frazione. Insieme alla sindaca Parma e all’assessore Sacchetti, sarà presente la vice sindaca con delega ai Lavori pubblici e all’Ambiente, Pamela Fussi, oltre ai tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna, ingegneri Andrea Cicchetti e Alberto Vanni.

Gli appuntamenti successivi, in programma a ottobre, novembre e dicembre nuovamente a Sant'Ermate, poi a San Martino, Stradone e Montalbano, completeranno la prima parte del calendario di incontri, che proseguirà nell'anno nuovo toccando le altre frazioni di Santarcangelo.

"Veniamo da anni in cui prima la pandemia, poi la crisi globale legata alla guerra in Ucraina e l'attuazione del Pnrr hanno comportato per l'Amministrazione comunale un'attività molto intensa di redazione e candidatura di progetti a numerosi bandi per ottenere finanziamenti sovraordinati" spiega la sindaca Alice Parma. "Ora, di conseguenza, sono partiti diversi cantieri pubblici e privati che miglioreranno la qualità della vita dei cittadini, con infrastrutture destinate alla mobilità lenta, aree verdi di ampie dimensioni e altri investimenti per la tutela dell'ambiente. Alcuni di questi cantieri creano o potranno creare disagi alla cittadinanza: anche per questa ragione - conclude la sindaca - gli incontri pubblici sono un momento utile e importante per comprenderne al meglio il funzionamento, la gestione e le tempistiche".

[articolo precedente /](#)[articolo successivo /](#)

Montebello: nel borgo medievale torna la Festa del Miele 2023

"Santarcangelo c'è": aperte le prenotazioni per la cena di beneficenza a sostegno degli alluvionati

[primo piano /](#)

Alluvione Romagna, Bonaccini: "Bene Figliuolo, ma i soldi non glieli danno"

Rimini Capitale della Cultura, ieri il confronto con il mondo delle associazioni e degli stakeholder

Fiera di Rimini (leg), unica fiera italiana al top nel mondo

Regione, Alluvione: accesso al credito tasso zero per piccole medie imprese e professionisti

Resta in carcere l'educatore di CL accusato di violenza su una 14enne

Zanza sì, Zanza no, Zanza chi

Ruba borsa a invalida 73enne, subito preso dai Carabinieri di Rimini

Il presidente della Coop pescatori di Rimini: "Belli i delfini? Macchè, fanno danni e sono buoni da mangiare"

Rimini: nei primi 8 mesi dell'anno 36 arresti e sequestrati 1,2 kg di droga

Concessioni spiagge: Consiglio di Stato ribadisce l'illegittimità della proroga al 31 dicembre 2024 del governo Meloni

Alluvione in Emilia Romagna: Mammi', le priorit  in agricoltura

Nessun risultato

Vedi tutti i risultati

Alluvione in Emilia Romagna: Mammi', le priorit  in agricoltura
L'assessore regionale all'Agricoltura ha parlato a Casola Valsenio durante un incontro con associazioni, imprese agricole e amministratori locali

29/08/2023



Alluvione in Emilia Romagna , come intervenire per prevenire e come continuare nella ripresa? L' assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi , ne ha parlato in un incontro a Casola Valsenio, nel Ravennate. Erano presenti associazioni, imprese agricole e amministratori locali. Le priorit  sono garantire la manutenzione delle reti dei territori rurali, anche grazie ai fondi Gal; procedere con il ripristino delle strade di collegamento e delle strade intra-poderali; evitare il rischio che la montagna di spopolati. E ancora: ripristinare urgentemente le infrastrutture idriche, riparare e intervenire sui danni causati dalle tante frane.

Al termine dell'incontro, l'assessore ha fatto sopralluoghi presso le imprese agricole colpite dall'alluvione di tre mesi fa.   stato poi dove sono avvenuti i primi ripristini grazie alle risorse anticipate, in particolare proprio a Casola Valsenio, in collaborazione con Provincia, forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile.

"Gli agricoltori sono custodi del territorio - ha detto l'assessore Mammi - E per questo occorre accelerare e dare delle risposte, prima dell'inverno, puntando all'obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate. La Giunta regionale ha deliberato le delimitazioni dei danni in agricoltura, nelle zone territoriali colpite dagli eventi alluvionali per danni alle produzioni vegetali, produzioni zootecniche, apistiche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali, cos  da essere operativi e trasmettere le perimetrazioni al Ministero. Inoltre, abbiamo lavorato per fare s  che il nuovo strumento di ristoro Agricat potesse risarcire fino al 100% dei danni, anche quelli provocati dalle frane. In questa fase possiamo contare su circa 150 milioni di euro, messi a disposizione dallo Stato e dalla Commissione europea, garantiti per le perdite produttive: un primo passo ma ben lontano dai danni complessivi in agricoltura che si aggirano attorno al miliardo di euro. Sono inoltre a disposizione anche 50 milioni per la ricostruzione e 21 milioni che arrivano dai fondi che abbiamo stanziato tra Psr e nuovo programma di Sviluppo rurale, in attesa del contributo del fondo solidariet  delle altre Regioni".

Come fa sapere Italiafruit, erano presenti il sindaco Giorgio Sagrini, il vicesindaco Maurizio Nati, rappresentanti delle associazioni agricole, il Consorzio di bonifica Romagna occidentale, gli ordini professionali e diversi imprenditori agricoli.

Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie stampa e siti internet, imparando nel mio percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con i new media e i social, ho inserito nel mio curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.

Cerca



SEARCH 🔍



DireTV



Notiziari



Spider



LIVE news

29 Agosto 2023 - 14:08 - Stasera in tv Power Hits Estate 2023: la scaletta tra cantanti

Politica | Cronaca | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba |
Oroscopo

Home » Canali » Ambiente » Vincenzi (Anbi): “Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità”

Vincenzi (Anbi): “Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità”

Il presidente di Anbi: "Serve un intervento di manutenzione straordinaria di tutto il territorio italiano, seguito da un piano di infrastrutturazione che sia in grado di raccogliere l'acqua quando cade in maniera intensa, e poi metterla a disposizione dei territori quando manca".

Pubblicato: 29-08-2023 14:41

Ultimo aggiornamento: 29-08-2023
14:41

Canale: Ambiente

L'OPINIONE

Autore: Chiara Adinolfi



ROMA – “Siamo passati **dal costume al piumino** in 48 ore, e per l’ennesima volta registriamo **danni a cose e persone**: questa non è più un’emergenza straordinaria, questa, **purtroppo, è la norma**”. **Francesco Vincenzi, presidente di Anbi** (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari), fa una riflessione dopo gli eventi meteorologici estremi che hanno riguardato il centro-nord Italia negli ultimi giorni.

“Il nostro approccio ai cambiamenti climatici deve cambiare– commenta all’agenzia di stampa Dire- così come devono cambiare i paradigmi di chi opera nel campo della tutela del territorio, di chi fa scelte politiche e dei semplici cittadini. Non possiamo continuare a curare i danni, anche perchè i danni sono ormai prevedibili”.

Per questo Vincenzi chiede che sia programmato e realizzato “un intervento di manutenzione straordinaria di tutto il territorio italiano, seguito da un piano di infrastrutturazione del Paese che sia in grado di raccogliere l’acqua quando cade in maniera intensa, e poi metterla a disposizione dei territori quando manca. **L’alternanza di siccità e alluvioni è ormai, purtroppo, la nostra nuova normalità**, e questo si verifica sotto gli occhi di tutti”.

Secondo il presidente di Anbi, infatti, “questo nuovo modo di manifestarsi dei fenomeni atmosferici trova un territorio



Vincenzi (Anbi): “Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità”

CICLONE POPPEA



Maltempo, il Po sale di oltre 2 metri in 24 ore

MALTEMPO



Maltempo in arrivo, ora l’incubo è la grandine

costruito e non sufficientemente attrezzato per ricevere queste bombe d'acqua. Non si tratta di piogge normali- spiega- oggi al nord abbiamo intesi paesi allagati, frane, strutture in crisi. Noi siamo pronti". Di qui la richiesta di una maggiore programmazione che punti a prevenire, e non si limiti ad arginare i danni. "Dobbiamo costruire strade e ponti in modo diverso- conclude Vincenzi- Il nostro consorzio è convinto che questa non è emergenza, è una nuova normalità".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



L'OPINIONE

29/08/2023

Vincenzi (Anbi): "Basta parlare di emergenza maltempo, questa è la nuova normalità"

Il presidente di Anbi: "Serve un intervento di manutenzione straordinaria di tutto il territorio italiano, seguito da un piano di infrastrutturazione che sia in grado..."



IL DANNO

29/08/2023

Maltempo, libri antichi alluvionati alla Biblioteca universitaria di Genova

Quasi mille volumi danneggiati dall'acqua, operatori al lavoro per recuperarli. Intanto, l'edificio chiude temporaneamente

SPECIE ALIENE



L'Ibis sacro contro il granchio blu? Non è una così grande idea, ecco perchè

LA RICORRENZA



Giornata mondiale del cane, ecco perchè è il 26 agosto

ARTE E NATURA



Bruciato il Drago di Vaia, ecco dove sono le altre opere di Martalar. Zaia: "Andateci"

Mammi con le associazioni agricole, imprenditori e Consorzi di bonifica a casola Valsenio (Ra)

Attiva condividi

Mammi con le associazioni agricole, imprenditori e Consorzi di bonifica a casola Valsenio (Ra) La Giunta regionale ha approvato le delimitazioni territoriali dei danni subiti dalle imprese agricole danneggiate che verranno poi trasmessi al Ministero. "Occorre accelerare i ripristini delle infrastrutture per non lasciare isolate le aziende agricole in vista dell'inverno. Poi risarcimenti al 100% a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate" <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/mammi-con-le-associazioni-agricole-imprenditori-e-consorzi-di-bonifica-a-casola-valsenio-ra> <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/mammi-con-le-associazioni-agricole-imprenditori-e-consorzi-di-bonifica-a-casola-valsenio-ra/@download/image/Assessore>

Mammi a Casola Valsenio (Ra) foto RER.jpg

Mammi con le associazioni agricole, imprenditori e Consorzi di bonifica a casola Valsenio (Ra)

La Giunta regionale ha approvato le delimitazioni territoriali dei danni subiti dalle imprese agricole danneggiate che verranno poi trasmessi al Ministero. "Occorre accelerare i ripristini delle infrastrutture per non lasciare isolate le aziende agricole in vista dell'inverno. Poi risarcimenti al 100% a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate"

Lettura facilitata

Garantire la manutenzione adeguata alle reti dei territori rurali, anche grazie alle risorse Gal. Procedere con gli interventi di somma urgenza per ripristinare le strade di collegamento e le strade intra - poderali , evitando il rischio di uno spopolamento della montagna. Ripristinare rapidamente le infrastrutture idriche e procedere con gli interventi per riparare e intervenire sui danni causati dalle frane .

Sono questi i temi affrontati oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi , durante un incontro a Casola Valsenio , nell'Appennino ravennate, con associazioni, imprese agricole, amministratori locali per fare il punto, anche sul versante agricoltura, sullo stato dei lavori, intervenire sul ripristino delle frane e sulle necessità primarie a tre mesi dall'alluvione.

L'assessore Mammi, al termine dell'incontro ha fatto diversi sopralluoghi presso imprese agricole colpite dall'alluvione. Si è recato anche nei luoghi oggetto dei primi ripristini da frana realizzati grazie alle risorse anticipate soprattutto dal Comune di Casola Valsenio, in collaborazione con Provincia, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Esercito e Protezione Civile.

"Gli agricoltori sono custodi del territorio- ha detto l'assessore Mammi - E per questo occorre accelerare e dare delle risposte, prima dell'inverno, puntando all'obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate. Oggi la Giunta regionale ha deliberato le delimitazioni dei danni in agricoltura, nelle zone territoriali colpite dagli eventi alluvionali per danni alle produzioni vegetali, produzioni zootecniche, apistiche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali, così da essere operativi e trasmettere le perimetrazioni al Ministero. Inoltre, abbiamo lavorato per fare sì che il nuovo strumento di ristoro Agricat potesse risarcire fino al 100% dei danni, anche quelli provocati dalle frane. In questa fase possiamo contare su circa 150 milioni di euro, messi a disposizione dallo Stato e dalla Commissione europea, garantiti per le perdite produttive: un primo passo ma ben lontano dai danni complessivi in agricoltura che si aggirano attorno al miliardo di euro. Sono inoltre a disposizione anche 50 milioni per la ricostruzione e 21 milioni che arrivano dai fondi che abbiamo stanziato tra Psr e nuovo programma di Sviluppo rurale, in attesa del contributo del fondo solidarietà delle altre Regioni".

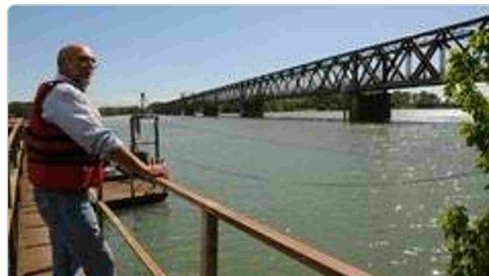
All'incontro erano presenti, tra gli altri il sindaco Giorgio Sagrini , il vicesindaco Maurizio Nati , rappresentanti delle associazioni agricole, il Consorzio di bonifica Romagna occidentale, gli ordini professionali e diversi imprenditori agricoli.

La scorsa settimana l'assessore Mammi si è recato con i tecnici regionali a Modigliana, dove ha tenuto un incontro analogo.

Azioni sul documento

Maltempo, il livello del Po si e' alzato di 2 metri in 24 ore: allarme di Coldiretti

L'associazione agricola: Siamo alla tropicalizzazione, servono interventi infrastrutturali. Cresce anche il Garda: a Salionze raggiunti i 94.1 centimetri sullo zero idrometrico. Il Consorzio Mincio: «Puntiamo a preservare la risorsa idrica» Il livello del fiume Po si è alzato di oltre 2 metri nelle ultime 24 ore sotto la spinta della nuova ondata di maltempo che ha colpito la Penisola con precipitazioni intense, dopo un lungo periodo di caldo e siccità. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sul livello idrometrico al Ponte della Becca sugli effetti dell'ultima perturbazione che ha provocato esondazioni di fiumi e torrenti, allagamenti, frane e smottamenti. Lo stato del più grande fiume italiano sottolinea la Coldiretti è rappresentativo della sofferenza dei corsi d'acqua che si sono gonfiati per le piogge del ciclone Poppea con straripamenti ed esondazioni. Ad innalzarsi continua la Coldiretti - sono anche i livelli dei laghi con il maggiore che è salito oltre mezzo metro in un giorno tornando sui valori medi del periodo dopo un lungo periodo di preoccupante secca ma in forte aumento sono anche il Como salito di oltre 40 centimetri e il Garda di 10 centimetri su livelli oltre la media del periodo. Siamo di fronte sottolinea la Coldiretti ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che ha provocato danni nelle città e nelle campagne con tetti scoperti, alberi abbattuti e campi allagati. Il 2023 continua la Coldiretti è stato segnato dal clima pazzo con all'inizio una grave siccità che ha compromesso le coltivazioni in campo e poi per alcuni mesi dal moltiplicarsi di eventi meteo estremi, precipitazioni abbondanti e basse temperature ed infine dal caldo torrido a luglio e a fine agosto. Un'annata negativa per l'agricoltura italiana con danni che, tra coltivazioni e infrastrutture, supereranno i 6 miliardi dello scorso anno, con un taglio del 10% della produzione di grano, del 14% di quella di uva da vino fino al 63% delle pere mentre il raccolto di miele è sceso del 70% rispetto allo scorso anno, secondo l'analisi Coldiretti e si registrano un calo anche per il pomodoro. Servono conclude la Coldiretti investimenti per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni resistenti. Con un'altezza idrometrica alla diga di Salionze di 94,1 centimetri sopra lo zero idrometrico, il Lago di Garda si colloca su volumi decisamente meno preoccupanti rispetto al 2022, quando nello stesso giorno di dodici mesi fa il livello rilevato era di 32 centimetri, dopo un inverno, una primavera e un'estate nella quasi totale assenza di precipitazioni. Ci troviamo di fronte a uno scenario ben diverso, ma non per questo il mondo agricolo può dirsi tranquillo, mette le mani avanti Massimo Lorenzi, presidente del Consorzio Mincio. Per questo alla diga di Salionze è stata ridotta la derivazione da 65 metri cubi al secondo del 25 agosto ai 29 metri cubi al secondo di questa mattina. Puntiamo a preservare la risorsa idrica nel caso in cui si rendessero necessarie irrigazioni di soccorso come lo scorso autunno, per dare risposte ai terreni in particolare die prati stabili, rimasti senz'acqua, precisa Lorenzi. Se quest'anno il livello del Lago di Garda desta molte meno preoccupazioni rispetto al 2022, resta da risolvere il nodo relativo alle concessioni, che per chi preleva acqua dal bacino gardesano per legge sono comprese fra il 1° aprile e il 30 settembre. Se la situazione dovesse richiedere il pescaggio dell'acqua dai canali di irrigazione nel mese di ottobre, come accaduto appunto lo scorso anno spiega il presidente del Consorzio Mincio ci ritroveremmo di nuovo in difficoltà con i prati stabili, che rappresentano un patrimonio storico, oltre che culturale. E questo a meno che Regione Lombardia e Aipo non consentissero una deroga. Per ora, il Consorzio di secondo grado Mincio e i Consorzi Garda Chiese e Territori del Mincio hanno ridotto le portate erogate, così da preservare un tesoro blu che nelle prossime settimane potrebbe essere utile al sistema agro-zootecnico mantovano. Video del giorno



Gazzetta di Parma » **Parma****RICERCA****Gambero della Louisiana usato come indicatore biol...****LA CITTÀ VIOLATA****Il centro? In mano ai graffitari****VIA MANTOVA****Ragazza di 17 anni investita. L'appello della matr...****VERDE PUBBLICO****Arriva il dottore degli alberi: il Comune assume u...****AVEVA 55 ANNI****È morto nella notte Nicolino Di Michele, comandant...****SCUOLE SUPERIORI****Nuovi iscritti, il linguistico su tutti****EVENTO****«Superba è la notte» con... «Voce Donna» - Le foto****BASEBALL****Bologna vince ancora (1-0) ed è ad un passo dalla ...****12 TGPARMA****Sono iniziati i lavori di asfaltatura nella zona d...****PARMA****Verso il dissequestro la residenza per anziani di ...****CASA DELLA MUSICA****Riapre il Caffè del Prato con nuove ambizioni - Vi...****PARMA****Viale Vittoria: scontro fra due auto, una si ribal...****METEO****Maltempo a Parma: continua l'allerta gialla per te...****12 TGPARMA****Emporio Solidale ripropone "Tutti a scuola con lo ...****LAVORI PUBBLICI****Cantiere fermo alla «Don Milani». La Lega attacca:...****RICERCA**

Gambero della Louisiana usato come indicatore biologico grazie a uno studio dei ricercatori dell'Università di Parma

**CRONACA DI PARMA****12TVPARMA****Maltempo:incubo per i turisti bloccati a Palma di Maiorca - Video****RICERCA****Gambero della Louisiana usato come indicatore biologico grazie a uno studio dei ricercatori dell'Università di Parma**

29 Agosto 2023, 13:14



I gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale), saranno utilizzati come indicatore biologico. Lo rende noto l'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

«A cura dell'Ateneo parmigiano - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali."

Life Claw» (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Il progetto è co-finanziato dall'Unione europea e si propone tra gli obiettivi specifici quello creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino Nord-Occidentale, contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce. (ANSA).

© Riproduzione riservata

In questo articolo

GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA

UNIVERSITÀ DI PARMA

Commenta la notizia



LA CITTÀ VIOLATA

Il centro? In mano ai graffitari

Edizione del giorno

Martedì 29 Agosto

Leggi il giornale

Non sei abbonato? [Abbonati](#)

La montagna travolge la strada:
l'impressionante video della
frana in Savoia

GUSTO



DAL 1 SETTEMBRE

Il Festival del prosciutto
scalda i motori - **TUTTO IL**

Ultimo aggiornamento: 29/08/2023 10:55 | ieri: Ingressi: 21.680 pagine: 35.246 (google Analytics)



#gonews.it®

Lucca

Versilia

martedì 29 agosto 2023 - 11:12

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Maltempo a Pietrasanta, interventi conclusi: "Criticità risolte velocemente"

🕒 29 Agosto 2023 10:55 📍 Attualità 📍 Pietrasanta



Sono proseguiti fin dopo le 21 di ieri (lunedì 28 agosto), gli interventi delle squadre comunali e delle associazioni di protezione civile per risolvere alcune criticità create dalla pioggia particolarmente intensa caduta sul territorio di Pietrasanta nella seconda parte della giornata.

Fra le 19 e le 20, infatti, le stazioni pluviometriche hanno registrato

gonews.tv Photogallery



[San Vincenzo] La piccola tartaruga Caretta caretta 'Blu' è tornata in mare

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE



FM 97.700-102.100

📶 Google Play 📱 App Store

LIVE AMBITO LIVE

Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli

CHANNEL

empolichannel.it



Pubblicità

quantitativi di forte rilievo: 20 millimetri a Capriglia (su un totale di 76 nell'intera giornata), 35 in centro (su 90 giornalieri) e 45 a Valdicastello (su 120 in 24 ore), con un'intensità massima che ha toccato i 225,8 millimetri l'ora sempre a Capriglia, nella nottata, fortunatamente per una durata breve.

“Il reticolato idrico è stato sottoposto a forte pressione – racconta Matteo Marcucci, assessore a lavori pubblici e manutenzioni – proprio a causa della quantità di pioggia che si è riversata sul territorio in un arco temporale concentrato. Grazie all'attività preventiva di pulizia delle griglie stradali e all'efficientamento generale del sistema di fognatura bianca che abbiamo curato in questi anni, le criticità sono state risolte velocemente, in alcune occasioni limitandosi al semplice monitoraggio”.

Tre i fronti di maggiore impegno: il sottopasso pedonale della stazione ferroviaria, allagato intorno alle 20 ma in poco meno di mezz'ora tornato perfettamente agibile senza alcun intervento accessorio ma grazie al “lavoro” delle caditoie; il sottopasso Avis, dov'è entrato subito in funzione il sistema di alert che, in pochi minuti, ha portato a chiudere al transito il tratto interessato, entrare in funzione le pompe di sollevamento e risolvere il principio di allagamento; infine, in località Africa, i fossi lungo via Bernini e Aurelia Sud (zona Conad), dove la pericolosa risalita del livello dell'acqua è stata contenuta con la rimozione immediata dei detriti che ne ostacolavano il deflusso corretto. “Erano soprattutto residui di sfalci e potature – ha sottolineato, a questo proposito, Marcucci – torno a sollecitare, per l'ennesima volta, il Consorzio di Bonifica a una cura più attenta del reticolato di competenza, visto che succede spesso di trovare abbandonati lungo gli argini dei canali o, addirittura, nell'alveo degli stessi, i resti di queste attività manutentive da loro effettuate”.

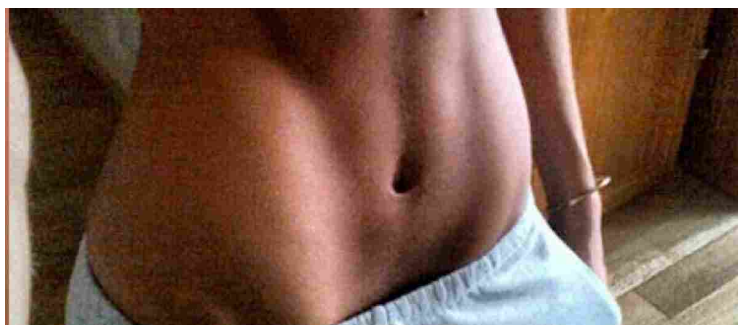
Questa mattina (martedì 29 agosto) le attività sono proseguite con la pulizia delle caditoie stradali su tutto il territorio comunale.

Fonte: Comune di Pietrasanta

Tutte le notizie di Pietrasanta

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



martedì 29 agosto 2023

Seguici su:    

Scarica qui la tua App:



la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

30 Meteo Salerno

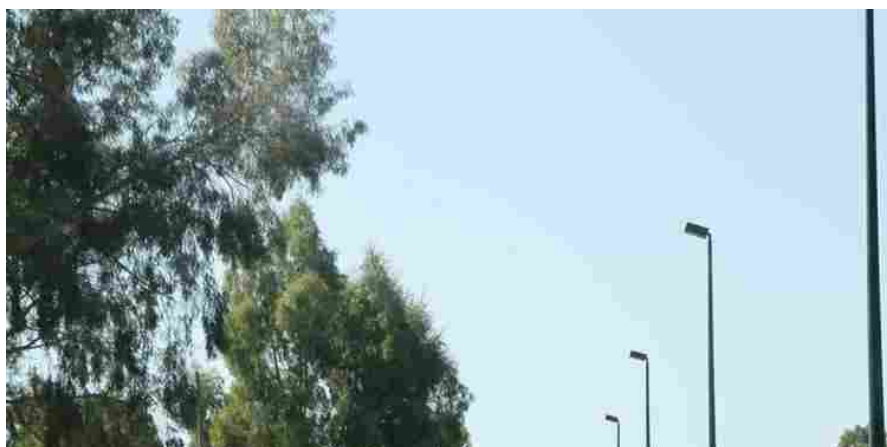
Coperto con pioggia debole
intermittente

28.0°C

prossimi 6 giorni

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Cibo](#) [Foto](#) [Video](#) [Prima](#) [Edizione digitale](#)

Sei in: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > ZONE RURALI SENZA FOGNE, PARTONO I...



Zone rurali senza fogne, partono i lavori

Battipaglia, litoranea a senso unico alternato per tre mesi: saranno realizzati i collettori al depuratore di Coda di Volpe

28 agosto 2023

BATTIPAGLIA. Dicono che chi bello vuole apparire un po' deve soffrire. Per la purificazione più o meno vale la stessa regola. E moderatamente, perché i tre mesi di senso unico alternato lungo la litoranea di Battipaglia non saranno di certo insostenibili d'autunno, quando il flusso veicolare "vista mare" è sensibilmente ridotto rispetto a quanto accade nei mesi estivi. E, pure se così non fosse, ne varrebbe comunque la pena, vista la portata degli interventi. Nel caso specifico, il nobile intento è quello di portare al 21esimo secolo le aree rurali di Battipaglia e di Eboli, notoriamente ancora - *Anno Domini* 2023 - sprovviste di fognature.

Ancora per poco, perché dietro il senso unico alternato che l'architetto **Angelo Sica**, dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Salerno, ha imposto dall'11 settembre al 10 dicembre prossimi lungo la 175, meglio nota come litoranea, dal chilometro 7,7 al chilometro 13,4, è proteso a consentire i lavori di realizzazione del collettore fognario per la salvaguardia delle acque della fascia costiera tra il fiume Solofrone e il Tusciano nel

territorio comunale di Battipaglia. In altre parole, all'esito dell'intervento, nel torbido mare che bagna la costa alle porte della Piana del Sele non dovrebbero più finire i reflui dei battipagliesi e degli ebolitani che vivono nelle aree rurali e che non sono dotati di vasche imhoff che impediscano lo scarico dei liquami nei corsi d'acqua che sfociano nel Tirreno. Tusciano tristemente compreso. Un'ambiziosa opera pubblica fortemente voluta dai vertici dell'Asis, l'azienda speciale pubblica - al tempo guidata da **Nello Fiore** ed oggi presieduta da **Mimmo De Maio** con l'ingegnere **Giuseppe Giannella** come direttore generale, con 40 comuni aderenti e 50 serviti - che ottenne i fondi dal gruzzolo Patto per la Campania, remunerato con i quattrini del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Erano 7.9 milioni di euro, divenuti 5,2 all'esito della gara d'appalto, aggiudicata all'associazione temporanea d'impresa costituita dalla "SeTe" di Battipaglia e dalla "Ediling" di Castelnuovo Cilento. Un'opera che mira ad implementare la salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano mediante il completamento della rete di collettori fognari che giunge all'impianto di depurazione di Coda di Volpe a Eboli. Una struttura realizzata negli anni Novanta dl Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele: non è mai entrata in esercizio e di recente è stata oggetto di lavori di ripristino e rifunzionalizzazione attuati sempre dall'Asis. E i collettori ne sono il naturale completamento: arriveranno a Coda di Volpe le acque reflue provenienti sia della fascia costiera che delle aree rurali del comune di Battipaglia ed Eboli, che attualmente non sono servite dal sistema fognario pubblico. Non basterà a risolvere del tutto il problema, visto che a nord del Tusciano s'attende un altro collettamento fognario per Belvedere e i Picentini (nell'ambito del grande progetto di risanamento dei corpi idrici superficiali) allo stato non serviti dal depuratore di Tavernola. Gli ultimi campionamenti dell'Arpac sono stati impietosi, in particolare in località Spineta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

Quotidiani Locali S.r.l. - Sede operativa: Via delle Industrie, 1 - Eboli (SA)

Sede Fiscale: Via Portofino, 1 - Potenza - P.IVA 02038640765

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.





MARTEDÌ, 29 AGOSTO 2023



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



ULTIM'ORA

Home > Cronaca > Meteo, il Lago di Garda torna a salire, il Consorzio Mincio riduce...

Cronaca Home Page

Meteo, il Lago di Garda torna a salire, il Consorzio Mincio riduce le portate

29 Agosto 2023



Share



La Diga di Salionze

VERONA – Con un'altezza idrometrica alla diga di Salionze di **94,1 centimetri sopra lo zero idrometrico**, il **Lago di Garda si colloca su volumi decisamente meno preoccupanti rispetto al 2022**, quando nello stesso giorno di dodici mesi fa il livello rilevato era di 32 centimetri, dopo un inverno, una primavera e un'estate nella quasi totale assenza di precipitazioni.

"Ci troviamo di fronte a uno scenario ben diverso, ma non per questo il mondo agricolo può dirsi tranquillo", mette le mani avanti **Massimo Lorenzi, presidente del Consorzio Mincio**. Per questo alla diga di Salionze è stata ridotta la derivazione da 65 metri cubi al secondo del 25 agosto ai 29 metri cubi al secondo di questa mattina.

Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

mar 29	mer 30	gio 31
16.7°C 21.0°C	15.8°C 25.7°C	15.1°C 26.8°C
ven 01	sab 02	dom 03
17.1°C 27.3°C	17.4°C 28.7°C	18.2°C 29.8°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

"Puntiamo a preservare la risorsa idrica nel caso in cui si rendessero necessarie irrigazioni di soccorso come lo scorso autunno, per dare risposte ai terreni in particolare dei prati stabili, rimasti senz'acqua", precisa Lorenzi.

Se quest'anno il livello del Lago di Garda desta molte meno preoccupazioni rispetto al 2022, resta da risolvere il nodo relativo alle concessioni, che per chi preleva acqua dal bacino gardesano per legge sono comprese fra il 1° aprile e il 30 settembre. "Se la situazione dovesse richiedere il pescaggio dell'acqua dai canali di irrigazione nel mese di ottobre, come accaduto appunto lo scorso anno – spiega il presidente del Consorzio Mincio – ci ritroveremmo di nuovo in difficoltà con i prati stabili, che rappresentano un patrimonio storico, oltre che culturale. E questo a meno che Regione Lombardia e Aipo non consentissero una deroga".

Per ora, il **Consorzio di secondo grado Mincio e i Consorzi Garda Chiese e Territori del Mincio hanno ridotto le portate erogate**, così da preservare un tesoro blu che nelle prossime settimane potrebbe essere utile al sistema agro-zootecnico mantovano.

TAGS diga salionze irrigazione lago di Garda livello del garda meteo

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Green Park, al via in nuovo corso di primo soccorso aperto ai cittadini

Articolo successivo

Carburanti, oggi rialzo prezzi benzina e gasolio

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**



Home Page
Basket Mantova, San Pio X e Sustinente insieme nella Divisione Regionale 2



Cronaca
Green Park, al via in nuovo corso di primo soccorso aperto ai cittadini



Cultura e Spettacolo
Marmirolo, premiati i cittadini meritevoli: sono Dalmaschio, Ghedini e Sissa



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare





L'Osservatore d'Italia



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾ TV



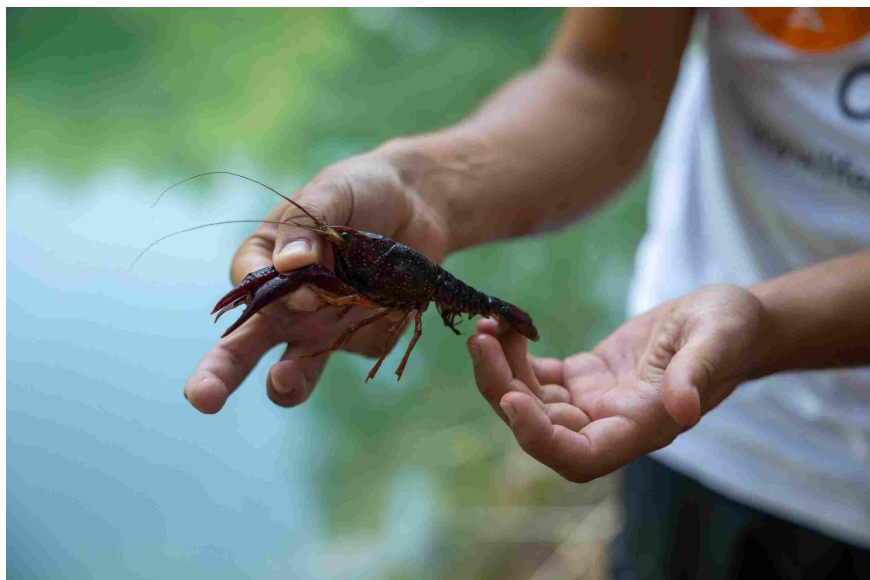
AMBIENTE

CONTATTI

ANBI, ambiente: un gambero per monitorare inquinamento da nano e microplastiche



Pubblicato 48 minuti fa il 29 Agosto 2023
da L'Osservatore d'Italia



SEGUI SU FACEBOOK

Clicca e condividi l'articolo



Tempo di lettura 2 minuti



Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

"A cura dell'Ateneo parmigiano – rende noto Francesco Vincenzi, Presidente

di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) – l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali."

A livello più complessivo, "Life Claw" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

"Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche" evidenzia Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

"In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie."

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

"E' con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio" conclude Vincenzi.

Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda.


REGIONE BASILICATA

Il Presidente della Regione | Giunta | Consiglio


 CHI È | URP | SERVIZI ONLINE | PUBBLICITÀ LEGALE | PEC | WEBMAIL | SPID | PAGOPA

Home > News > Dettaglio

PNRR: AGGIUDICATE LE GARE PER LAVORI SCHEMA IRRIGUO VAL D'AGRI


AGR Basilicata


29.08.2023
ore 11:34

Con una tempistica estremamente ridotta rispetto al cronoprogramma previsto, la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata ha aggiudicato, per conto del Consorzio di Bonifica della Basilicata, due importanti appalti a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M2C4 Investimento 4.3) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali finalizzati a razionalizzare lo schema irriguo della Valle dell'Agri.

Il primo progetto relativo ai "Lavori di adeguamento migliorativo dei canali irrigui consortili sx Agri, Recoleta e San Basilio", finalizzato a ridurre le perdite di risorsa idrica delle reti di distribuzione irrigua, prevede il ripristino strutturale e funzionale dei tratti danneggiati, l'impermeabilizzazione della superficie e il ripristino di alcuni manufatti esistenti dei canali d'irrigazione, per un importo a base d'asta di oltre quindici milioni di euro.

Il secondo appalto, relativo ai "Lavori di completamento adduttore Missanello dalla derivazione Don Paola alla derivazione Caprarico D", consiste nella realizzazione di nuove linee di acquedotto, la sostituzione delle tubazioni nei tratti pensili ed il ripristino delle derivazioni e dei manufatti esistenti, per un importo a base d'asta di oltre sei milioni di euro.

Si tratta di un importante risultato, raggiunto grazie alla piena collaborazione con gli uffici del Consorzio di Bonifica della Basilicata e in tempi molto ristretti, utili a consentire il rispetto delle stringenti tempistiche stabilite dal PNRR.

Notizie Regione Basilicata

Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata

Disponibile su  **App Store**
 Disponibile su  **Google play**

CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]
 dal al
 Contente il testo
 Argomento
 Fonte
 Ordina dal ☒ più recente ☐ meno recente

☐ Cerca nell'archivio

NEWS

PNRR: AGGIUDICATE LE GARE PER LAVORI SCHEMA IRRIGUO VAL D'AGRI
 11:34 | Martedì, 29 Agosto 2023
 AGR | Con una tempistica estremamente ridotta rispetto al cronoprogramma previsto, la [...]

Galella risponde alle accuse su perdita finanziamenti bike-sharing
 8:59 | Martedì, 29 Agosto 2023
 AGR | L'Assessore alle politiche agricole, alimentari e forestali Alessandro [...]

Politica, Braia: "Si alzi il livello della discussione"
 16:57 | Lunedì, 28 Agosto 2023
 ACR | Il capogruppo di Italia Viva si rivolge all'assessore Galella: "Si vada al [...]

Artigianato, Leggieri: "Servono interventi mirati"
 15:56 | Lunedì, 28 Agosto 2023
 ACR | Il consigliere del M5s fa riferimento a quanto accaduto: "Negli ultimi dieci [...]

Piro: "Il post social che smaschera il duo Falabella-Manzillo"
 13:07 | Lunedì, 28 Agosto 2023
 ACR | Il vicepresidente del Consiglio regionale: "Un post del 13 dicembre '21 di [...]

ALTRE NOTIZIE








Note legali | Privacy | Crediti | Il Logo
 Dichiarazione di accessibilità
 ©2010 Regione Basilicata
 Rss YouTube Twitter Facebook

Finanziato da   Basilicata 2007/2013

Fondo europeo di sviluppo regionale | UNIONE EUROPEA | REGIONE BASILICATA | Investiamo sul nostro futuro

MALTEMPO. VINCENZI (ANBI): BASTA PARLARE DI EMERGENZA, QUESTA È NUOVA NORMALITÀ

"SERVE UN PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO"

12:43 - 29/08/2023

Stampa



(DIRE) Roma, 29 ago. - "Siamo passati dal costume al piumino in 48 ore, e per l'ennesima volta registriamo danni a cose e persone: questa non è più un'emergenza straordinaria, questa, purtroppo, è la norma". Francesco Vincenzi, presidente di Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari), fa una riflessione dopo gli eventi meteorologici estremi che hanno riguardato il centro-nord Italia negli ultimi giorni.

"Il nostro approccio ai cambiamenti climatici deve cambiare- commenta all'agenzia di stampa Dire- così come devono cambiare i paradigmi di chi opera nel campo della tutela del territorio, di chi fa scelte politiche e dei semplici cittadini. Non possiamo continuare a curare i danni, anche perché i danni sono ormai prevedibili".

Per questo Vincenzi chiede che sia programmato e realizzato "un intervento di manutenzione straordinaria di tutto il territorio italiano, seguito da un piano di infrastrutturazione del Paese che sia in grado di raccogliere l'acqua quando cade in maniera intensa, e poi metterla a disposizione dei territori quando manca. L'alternanza di siccità e alluvioni è ormai, purtroppo, la nostra nuova normalità, e questo si verifica sotto gli occhi di tutti".

Secondo il presidente di Anbi, infatti, "questo nuovo modo di manifestarsi dei fenomeni atmosferici trova un territorio costruito e non sufficientemente attrezzato per ricevere queste bombe d'acqua. Non si tratta di piogge normali- spiega- oggi al nord abbiamo interi paesi allagati, frane, strutture in crisi. Noi siamo pronti". Di qui la richiesta di una maggiore programmazione che punti a prevenire, e non si limiti ad arginare i danni. "Dobbiamo costruire strade e ponti in modo diverso- conclude Vincenzi- Il nostro consorzio è convinto che questa non è emergenza, è una nuova normalità".

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE

[Amministrazione](#)
[Amministrazione trasparente](#)
[Comitato Unico di Garanzia](#)
[Archivio deliberazioni](#)
[Elezioni](#)
[Mappa Amministrazione](#)
[Archivio provvedimenti dirigenziali](#)
[Rapporti istituzionali](#)

CANALI TEMATICI

[Affari legislativi e aiuti di Stato](#)
[Agricoltura](#)
[Artigianato di tradizione](#)
[Bilancio, finanze e patrimonio](#)
[Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio](#)
[Cooperazione allo sviluppo](#)
[Corpo Forestale della Valle d'Aosta](#)

[NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici](#)
[Opere pubbliche](#)
[Politiche giovanili](#)
[Politiche sociali](#)
[PNRR](#)
[Portale imprese industriali e artigiane](#)
[Protezione civile](#)

SERVIZI

[Agevolazioni Trasporti studenti universitari](#)
[Biblioteche](#)
[Biglietteria Castelli e Siti](#)
[Comitato Regionale Relazioni Sindacali \(CRRS\)](#)
[Giudice di pace](#)
[Identità digitale](#)
[Inflazione e prezzi al consumo](#)

AVVISI E DOCUMENTI

[Albo notiziario](#)
[Avvisi demanio idrico](#)
[Avvisi di incarico](#)
[Avvisi di mobilità del personale](#)
[Bandi e avvisi](#)
[Bollettino ufficiale](#)
[Concorsi](#)
[Elenchi di operatori economici](#)